

DOMME

Domme è una delle tante bastide di Francia, una cittadina fortificata, anch'essa di epoca medievale con ancora le sue belle porte di accesso in pietra dorata. Insieme con altre trecento, circa, disseminate tra il Périgord e i Pirenei, forma una rete di città-mercato collegate da una "route des bastides", ed è inutile dire che i giorni migliori per visitarle sono proprio quelli in cui vi si svolge il mercato settimanale, quando piazze e strade sono animate da un'infinità di bancarelle.



La falesia a Les Eyzies con il sottostante abitato

Furono costruite sia dai francesi sia dagli inglesi piuttosto frettolosamente nel XIII secolo per popolare le zone disabitate prima della Guerra dei Cent'anni e poter effettuare un controllo del territorio più capillare possibile; a differenza di come si era soliti costruire nel medioevo, presentavano un reticolo di case e strade più regolare e generalmente con una piazza centrale. A Domme, questa è caratterizzata da un mercato coperto sotto al quale esiste una grande grotta, adesso visitabile, che servì da rifugio ai suoi abitanti dalla Guerra dei Cent'anni appunto, fino alle guerre di religione del XVI secolo.

Il paese, inutile dirlo, è grazioso e curato, con la bella cattedrale di fianco alla piazza e con una vista molto ampia sulle vallate sottostanti e sulla Dordogne per effetto del suo trovarsi appollaiata in alto a difesa della sua integrità.

Un po' problematico parcheggiare l'autocaravan; dopo aver chiesto, abbiamo preferito lasciare il nostro mezzo nel piccolo borgo ai suoi piedi, Cénac, da dove, con

una bella camminata di un chilometro e mezzo, siamo arrivati al paese.

Nelle vicinanze, sempre sulle rive della Dordogne, l'ennesimo campeggio comunale sull'erba, tranquillo ed economico come sempre, noi abbiamo pernottato nella piccola ma accogliente piazzetta della Mairie.

Qui, in bella vista, insieme alle capillari informazioni turistiche, l'ennesimo defibrillatore, presente un po' ovunque nella vicinanza delle scuole, di centri sportivi o presso gli uffici del turismo, con pannelli chiari ed

esaustivi sul suo funzionamento e su come predisporci a usarlo, un esempio ancora di come si gestisce un'emergenza pur non essendo necessariamente degli esperti. In Italia, purtroppo, siamo alle campagne pubblicitarie dei campioni del calcio che invitano a una donazione per dotare gli stadi di simili apparecchiature: ogni commento è superfluo.

LES EYZIES

La capitale mondiale della preistoria si annuncia già man mano che ci si avvicina a essa mettendo in mostra, sulle falesie lungo la strada, i primi, notevoli, insediamenti trogloditi. Le prime grotte visibili sulle pareti di arenaria denunciano un passato ricco di sorprese, e intorno al modesto paese sono ben quattro i siti meritevoli di visita: dalla Grotte de Font de Gaume a quella di Combarelles, dall'Abri du Cap Blanc agli otto chilometri di gallerie di Rouffignac, forse quelle più significative e sicuramente le più visitate.

Anche qui occorre fare delle scelte, e Rouffignac è